

zione ha comportato un guaio. Adesso anche la sinistra si trova davanti gente chiusa in se stessa, che non crede nella meritocrazia, e si limita all' "autodifesa". Non c'è speranza di mobilità, di crescita. Così questa sinistra ci ha fregato due volte. Ha battuto Berlusconi, e sarebbe il meno. Ma soprattutto ha generato con le sue frottole a ripetizione una depressione autentica, una sindrome conservatrice dei proprio quattro risparmi e dei due mattoni ereditati o da ereditare. Altro che progressisti.

Vorremmo osservare un paio di cose a Diamanti. Un complimento. Finalmente la verità viene a galla. Ma anche un lamento. Finalmente un par di balle. Stavolta sì che è troppo tardi. Si rivela il trucco quando il baro ha già messo al sicuro la posta nella banca messicana. La prossima volta, caro Ilvo Diamanti, avvertilo prima il popolo bue. La colpa è nostra però: avremmo dovuto ingaggiare la tua sapienza per tempo, come nel 2002 fece il presidente della regione Campania, Antonio Bassolino. Diamanti, insieme con altri venti fortunelli, fu pagato - secondo calcoli non smentiti da nessuno - circa 20 mila euro a riunione, 75 mila euro all'anno, per scambiare quattro chiacchiere. Abbiamo letto i verbali di quegli splendidi summit del pensiero di sinistra: il declino esiste, eccome, ma in Campania, specialmente intorno al tavolone di Bassolino, c'è il Bengodi.

ILVO DIAMANTI:  
«L'ITALIA  
INDULGE NELLA  
RETORICA DELLA  
PAUPERIZZA-  
ZIONE, MA SENZA  
CREDERCI  
DAVVERO. PER  
INERZIA O PER  
ARTIFICIO O PER  
TECNICA  
POLITICA: PER  
ACCRESCERE  
IL MALESSERE  
DEI CITTADINI.  
CONTRO LA  
DESTRA AL  
GOVERNO»

*Questa sinistra ci ha fregato due volte. Ha battuto Berlusconi ma, soprattutto, ha generato con le sue frottole una depressione autentica*

*Se la politica fosse un gioco serio come il calcio, si potrebbe parlare di una cupola di opinionisti che si è infilata nelle budella del popolo per drogarne il voto*

